



DETERMINA 2678 DEL 20/06/2024

OGGETTO: DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE - ADEGUAMENTO ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO (VERONA) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) NEXT GENERATION EU, NELL'AMBITO DELLA M5C2|1.1.2 "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" - CUP I34H22000250006.

**LA DIRIGENTE
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE**

Visti:

- ☐ il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- ☐ il Regolamento delegato della Commissione europea 2021/2106 approvato il 28/09/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- ☐ il D.L. n. 59/2021 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge n. 101/2021;
- ☐ il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, che costituiscono gli interventi di investimento a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, presentati nella riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021;
- ☐ gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- ☐ il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, e l'art. 22 del citato Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ☐ il Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la



Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- il D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l'art. 8, del suddetto D.L. n. 77/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- la legge n. 3/2003 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi nel quale l'intervento in parola a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) è inserito nella Missione 5, Componente 2, Intervento 1.3 “Housing Temporaneo e Stazioni di posta”;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della citata legge n. 178/2020 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il D.L. n. 152/2021, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito dalla legge n. 233/2021;
- il D.L. n. 13/2023, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito dalla legge n. 41/2023;
- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato da analogo atto n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5, Componente 2, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR, che prevedono progettualità per

l'implementazione di: a) Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"; b) Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"; c) Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta";

- ☐ il Decreto Ministeriale n. 5 del 15 febbraio 2022 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
- ☐ la Missione 5, Componente 2 (M5C2), Investimento 1.1 "Sostegno alla persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti" del PNRR, che contempla al sub investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", attività a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti con l'intento di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza;
- ☐ l'art. 48, comma 2, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, il quale prevede che in relazione alle procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, il RUP con propria determinazione valida e approva ciascuna fase progettuale, anche in corso d'opera, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

Atteso che:

- ☐ il Comune di Verona, in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_20 – Verona (ATS), soggetto attuatore, ha presentato domanda tramite la piattaforma di gestione delle linee di finanziamento GLF, integrata nel sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP), accedendo all'area operatori BDAP, per l'ammissione al finanziamento PNRR del progetto in epigrafe con CUP I34H22000250006, del valore di euro 2.460.000,00, a valere sulla relativa linea di investimento M5C2, sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti";
- ☐ con Decreto del Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, n. 98 del 9 maggio 2022, la suddetta proposta progettuale è stata valutata positivamente ed ammessa al finanziamento del valore di 2.460.000,00 euro;
- ☐ al fine di perfezionare il contributo di cui trattasi, il Comune di Verona, in qualità di Comune Capofila dell'ATS VEN_20 – Verona, ha sottoscritto la convenzione acquisita al P.G. n. 171522/2023 del 5 maggio 2023 relativa al succitato progetto (CUP I34H22000250006), con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede il finanziamento onnicomprensivo pari a 2.460.000,00, per la Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti";



□ detto progetto prevede i seguenti punti salienti:

- una risposta abitativa adeguata e sostegno domiciliare, all'occorrenza, a complessivi n. 100 beneficiari identificati in anziani over 65, bisognosi di supporto nella gestione dell'autonomia, soprattutto sul piano della fragilità fisica;
- la realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di immobili per le Attività B.1 "Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale" e per le Attività C.1 "Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale";
- l'accesso dei beneficiari alla rete dei servizi di supporto domiciliare presenti nei Comuni interessati dall'intervento (Verona e San Giovanni Lupatoto) per le Attività B.2 e C.2 "Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità";
- la condivisione con gli Enti proprietari degli immobili, in accordo con la struttura sanitaria competente, dei criteri di selezione dei beneficiari destinatari degli interventi, sulla base di valutazioni multidimensionali e attraverso la predisposizione di un Progetto personalizzato, con priorità a situazioni di non autosufficienza tali da trovare una risposta sufficiente nelle dotazioni tecnologiche e nei sistemi di assistenza. Nel dettaglio:

Attività B.1 (costo di investimento)

- riqualificazione di un gruppo di n. 24 appartamenti non integrati in struttura residenziale, di edilizia pubblica comunale a canone convenzionato in gestione all'Azienda Gestione Edifici Comunali (AGEC), in un unico complesso residenziale. Costo unitario: euro 20.833,50; importo totale: euro 500.004,00;

- riqualificazione di un gruppo di n. 10 appartamenti non integrati in struttura residenziale, all'interno di un edificio di proprietà del Comune di San Giovanni Lupatoto (Verona) in cui sono già presenti appartamenti destinati a target di utenza diversi e un Centro Diurno per Anziani a piano terra. Costo unitario: euro 24.000,00; importo totale: euro 240.000,00;

- riqualificazione di n. 12 appartamenti di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB) di Verona, siti in via Don Carlo Steeb n. 6 (Verona), Costo unitario: euro 24.600,00; importo totale: euro 295.200,00;

- dotazione pacchetto domotica presso i suddetti n. 12 appartamenti di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB) di Verona, siti in via Don Carlo Steeb n. 6 (Verona). Importo totale: euro 60.350,00;

Attività C.1 (costo di investimento)

- riconversione di immobile di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB), sito in via Don Carlo Steeb n. 4 (Verona), in n. 42 appartamenti autonomi. Costo unitario: euro 24.600,00; importo totale: euro 1.033.200,00;



- dotazione pacchetto domotica presso i predetti n. 42 appartamenti autonomi di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB), siti in via Don Carlo Steeb n. 4 (Verona). Importo totale: euro 211.246,00;

Attività B.2 (costo di gestione)

- formazione e assistenza all'integrazione dei servizi domiciliari con la domotica. Importo totale: euro 26.000,00;
- servizio di assistenza domiciliare sociale. Numero ore: 942: importo unitario: euro 21,23; importo totale: euro 19.998,66;

Attività: C.2 (costo di gestione)

- formazione e assistenza all'integrazione dei servizi domiciliari con la domotica. Importo totale: euro 54.012,14;
- servizio di assistenza domiciliare sociale. Numero ore: 968: importo unitario: euro 20,65; importo totale: euro 19.989,20;

per un totale di costi di investimento di euro 2.340.000,00 e di costi di gestione di euro 120.000,00 corrispondenti ad un importo complessivo finanziato dall'Unione Europea – Nex Generation EU nell'ambito del PNRR pari ad euro 2.460.000,00;

Dato atto che:

- nell'allegato alla decisione del Consiglio ECOFIN (Concil Implementating Decision – CID) del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, gli obiettivi (target) e traguardi (milestone) cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse, si prevede per l'investimento 1 della M5C2 rubricato "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione" (pag. 455) il sostegno, in particolare, alla vita autonoma e alla deistituzionalizzazione degli anziani;
- lo stesso documento CID fissa, in riferimento a tale investimento, il seguente obiettivo M5C2-6 (pag. 459) con scadenza temporale 2026:

Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire i burn-out. L'85 % dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio;



- in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche descritte per la corrispondente misura indicata nell'allegato al CID, la citata convenzione P.G. n. 171522/2023 stipulata con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi relativa al progetto con CUP I34H22000250006, prevede all'art. 3 il seguente contributo programmato dell'intervento M5C2, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2, di cui si tratta, in termini di obiettivi:

Completa realizzazione del progetto relativo al sub investimento 1.1.2 – Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani, con scadenza temporale marzo 2026;

- come si rileva dal dataset "TAG per il sostegno climatico e digitale del PNRR" (versione 5.0) reperibile sul portale di "Italiadomani", per l'intervento M5C21.1.2 "Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani", la voce della colonna "P" rubricata "Coefficiente Tag Clima" risulta pari a "0" (zero) e la voce della colonna "R" rubricata "Coefficiente Tag Digitale" risulta "N/A" (non applicabile);
- nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", nell'edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, l'investimento in parola ricade nel "Regime 2" ossia, si limita a "non arrecare danno significativo" (non è previsto un contributo sostanziale) rispetto agli aspetti ambientali valutati nell'analisi DNSH (pag. 25, M5C2, Inv. 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti");

Atteso che:

- ☐ con provvedimento n. 348 del 4 aprile 2024, dichiarato immediatamente eseguibile, la Giunta comunale, nell'ambito del citato finanziamento con CUP I34H22000250006, ha deliberato:
 - di approvare lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, tra il Comune Verona (Capofila dell'ATS VEN_20 – Verona) ed il Comune di San Giovanni Lupatoto (Verona), volto a regolare i rapporti tra le Parti relativamente alla realizzazione del riatto delle succitate dieci unità immobiliari di proprietà del medesimo Comune di San Giovanni Lupatoto, finanziato dal PNRR Next Generation EU nell'ambito della M5C2|1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti";
 - di demandare al competente Dirigente responsabile del servizio i connessi adempimenti tecnici ed amministrativi volti all'esecuzione del presente provvedimento, ivi inclusa la sottoscrizione del suddetto accordo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modificazioni, fatta salva la sostanza dell'atto, che si rendessero necessarie od utili a definirne tutti gli aspetti, incluse eventuali clausole d'uso o di rito, per addivenire al suo puntuale perfezionamento ed attuazione, dando fin d'ora per approvate tali variazioni;

Tenuto conto che:

- con comunicazione P.G. n. 40346 in data 29 gennaio 2024 del Comune di Verona è stata richiesta alla Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'autorizzazione alla rimodulazione del piano finanziario e del cronoprogramma del progetto in parola;



- con nota acquisita al P.G. n. 134908 in data 8 aprile 2024, il competente Ministero ha autorizzato la suddetta rimodulazione del piano finanziario e del cronoprogramma;

Rilevato che nel citato schema di accordo di collaborazione il Comune di San Giovanni Lupatoto (Verona) viene anche indicato quale “Soggetto realizzatore”;

Considerato al riguardo che:

- nel “Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2” - Versione 1.2 del 28/02/2024, reso disponibile dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il “Soggetto attuatore delegato” viene definito come il soggetto che si impegna nei confronti del soggetto attuatore (Ambito Territoriale Sociale/Comuni) e concorre alla realizzazione ed al conseguimento degli obiettivi e traguardi previsti dall'intervento, come in effetti si concretizza nella fattispecie di cui trattasi; mentre il “Soggetto realizzatore o soggetto esecutore” viene definito come il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici);
- il “Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza Missione 5 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali” - Versione 4.1 di gennaio 2024, consente ai Soggetti attuatori (di I livello) di avvalersi per l'attuazione degli interventi di cui sono responsabili, di Soggetti attuatori esterni detti anche di II livello (ad esempio, altri enti pubblici, agenzie per il lavoro o altre società in house, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici o accordi con partner e/o enti in house);

Ritenuto opportuno in ragione delle circostanze sopra evidenziate, di aggiornare i contenuti dell'accordo di cui si tratta conformemente alla terminologia definitoria adottata dalla citata documentazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Evidenziato che la citata deliberazione di Giunta comunale n. 348/2024 autorizza il competente Dirigente responsabile del servizio ad apportare all'accordo collaborativo in parola eventuali modificazioni, fatta salva la sostanza dell'atto, che si rendessero necessarie od utili a definirne tutti gli aspetti per addivenire al suo puntuale perfezionamento ed attuazione, dando per approvate dall'Organo giuntale tali variazioni;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi al bilancio dell'Ente non comportando impegni di spesa;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, gli artt. 107, 50, c. 10, 183, 191, 147-*bis*, 124;
- la legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il D.L. n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, ed, in particolare, l'art. 48, comma 2;
- il Regolamento di contabilità del Comune di Verona;
- lo Statuto del Comune di Verona;
- l'art. 32 della legge n. 69/2009;



Visti, altresì:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21 dicembre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024 -2026 e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 9 gennaio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2024-2026;
- il vigente Manuale per la gestione informatica dei documenti del Comune di Verona (versione 2.1), come da ultimo adeguato con deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 4 giugno 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, ed, in particolare, l'art. 4, co.1, lettera a) dell'Allegato 11, in merito alla pubblicazione all'Albo pretorio informatico delle determinazioni dirigenziali, per il quale la trasmissione delle determinazioni divenute efficaci all'ufficio preposto equivale a richiesta di pubblicazione;

Evidenziato che l'argomento oggetto del presente provvedimento verte su materia affidata alla gestione dei Dirigenti responsabili dei relativi servizi;

Preso atto che la sottoscrizione della presente determinazione equivale all'attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147-bis, co. 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5, co. 1, del Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni approvato con Deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 14 marzo 2013;

Dato atto che con decreto n. 22 del 31 gennaio 2023, come rettificato con analogo atto n. 24 del 1° febbraio 2023, il Sindaco ha conferito al firmatario della presente determinazione l'incarico di responsabilità dirigenziale della Direzione Programmazione Socio Sanitaria Territoriale;

Verificato che la gestione delle risorse di cui al capitolo di imputazione delle spesa qui autorizzata, è stata affidata al Dirigente che adotta la presente determinazione;

Precisato che:

- il presente provvedimento viene adottato in assenza di conflitto di interessi, nel rispetto dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Verona approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 212 del 5 marzo 2024, dichiarata immediatamente eseguibile;
- sono state osservate, con riferimento al presente procedimento, le disposizioni dell'art. 14, co. 1, del D.P.R. n. 62/2013 in ordine al divieto di ricorrere a mediazione di terzi, di corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, o per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto, nonché le disposizioni sui divieti di conclusione di contratti e altri atti negoziali in presenza delle condizioni indicate dal medesimo articolo 14, co. 2;

DETERMINA



per le motivazioni espresse nel preambolo qui integralmente richiamate,

- 1) nel preambolo dello schema di accordo di collaborazione con il Comune di San Giovanni Lupatoto (Verona) approvato con citata deliberazione della Giunta comunale n. 348/2024, la seguente parte:

“ • all'art. 3 che il “soggetto proponente/attuatore” è il “soggetto responsabile dell'avvio dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR”, mentre definisce “soggetto realizzatore o esecutore” il soggetto a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile”;

• all'art. 5, comma 13, i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all'attuazione dei progetti a valere sul suddetto Avviso 1/2022, sono da regularsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente;”

è sostituita come segue:

“ • all'art. 3 che il “soggetto proponente/attuatore” è il “soggetto responsabile dell'avvio dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR”;

• all'art. 5, comma 13, i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all'attuazione dei progetti a valere sul suddetto Avviso 1/2022, sono da regularsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente;”

- il “Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2” - Versione 1.2 del 28/02/2024, reso disponibile dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, definisce il “Soggetto attuatore delegato” come il soggetto che si impegna nei confronti del soggetto attuatore (Ambito Territoriale Sociale/Comuni) e concorre alla realizzazione ed al conseguimento degli obiettivi e traguardi previsti dall'intervento;
- il “Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza Missione 5 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali” - Versione 4.1 di gennaio 2024, consente ai Soggetti attuatori (di I livello) di avvalersi per l'attuazione degli interventi di cui sono responsabili, di Soggetti attuatori esterni detti anche di II livello (ad esempio, altri enti pubblici, agenzie per il lavoro o altre società in house, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici o accordi con partner e/o enti in house);”

- 2) nel medesimo schema di accordo di collaborazione con il Comune di San Giovanni Lupatoto (Verona), le parole “Soggetto realizzatore” ovunque ivi ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: “Soggetto attuatore delegato o di secondo livello”;

- 3) di attestare che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;



- 4) di dare atto che la sottoscrizione della presente determinazione equivale ad attestazione di avvenuto controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-*bis*, co.1, del D.Lgs. n. 267/2000, il cui parere favorevole è pertanto reso unitamente alla sottoscrizione medesima a termini dell'art. 5, co.1, del citato Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni;
- 5) di dare atto, in relazione alla presente procedura, dell'assenza di conflitti di interesse nel rispetto dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Verona, nonché dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 14, co. 1, del D.P.R. n. 62/2013;
- 6) di adempiere agli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed alla circolare MEF-RGS n. 9/2022 (paragrafo 10) nella sezione del sito istituzionale del comune denominata "Attuazione Misure PNRR";
- 7) di disporre la pubblicazione della presente determinazione all'Albo pretorio informatico ai fini della generale conoscenza.

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente
CHIARA BORTOLOMASI